

ODG

N. 172

Iniziative per promuovere il welfare aziendale, anche in favore delle PMI - atto di indirizzo collegato al disegno di legge n.49 'Bilancio di previsione finanziario 2025-2027'

Presentato da:

RIVA VERCELLOTTI CARLO (primo firmatario) 20/02/2025, BARBERO FEDERICA 20/02/2025, BINZONI ALESSANDRA 20/02/2025, RAVELLO ROBERTO SERGIO 20/02/2025, BORDESE MARINA 20/02/2025, SACCHETTO CLAUDIO 20/02/2025, CAMERONI DANIELA 20/02/2025, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 20/02/2025, RAITERI SILVIA 24/02/2025, ANTONETTO PAOLA 25/02/2025, CASTELLO MARIO SALVATORE 25/02/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 20/02/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 172

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula **BOX |**

trattazione in Commissione **BOX |**

Oggetto: iniziative per promuovere il welfare aziendale, anche in favore delle PMI – atto di indirizzo collegato al disegno di legge n.49 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”.

Premesso che

- il welfare aziendale rappresenta l'insieme di attività, servizi, beni, opere e valori che un'organizzazione può attivare per migliorare il benessere dei lavoratori, la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia, la tutela della genitorialità, accrescere il potere d'acquisto, stimolare una mobilità più sostenibile, promuovere attività di prevenzione per quanto riguarda la salute;
- le ricadute territoriali di un efficace sistema di welfare tendono a favorire l'occupazione e a migliorarne la qualità per le lavoratrici e i lavoratori, nonché a stimolare il miglioramento del benessere della popolazione;
- fin dalla scorsa legislatura, la Regione Piemonte ha contribuito a sviluppare il sistema di welfare territoriale attraverso il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale locale;
- le imprese possono essere considerate come principali possibili attori del sistema di welfare;
- il comma 1 dell'articolo 41 recante “Conciliazione tra tempi di vita e di lavoro” della legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 recante: “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro” prevede che: *“al fine di promuovere e incentivare forme di articolazione della prestazione lavorativa e dell'organizzazione del lavoro volte a favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, la Regione, ai sensi della legge 8 marzo 2000, n. 53 (Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città) sostiene, anche finanziariamente, progetti per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché iniziative di welfare aziendale, proposti da imprese e da enti pubblici, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale.”*;
- il comma 2 dell'articolo 58 recante “Responsabilità sociale delle imprese” della richiamata legge regionale n. 32/2023 stabilisce che la Regione promuove percorsi di welfare aziendale, nonché la

responsabilità sociale delle imprese, quali strumenti per aumentare la qualità del lavoro e la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese, consolidare e potenziare le competenze professionali, diffondere le conoscenze, migliorare la competitività del sistema produttivo, lo sviluppo economico sostenibile, la coesione sociale, il raggiungimento delle pari opportunità tra uomini e donne e per sostenere la conciliazione tra vita e lavoro, anche attraverso l'utilizzo di strumenti e metodi di innovazione sociale;

- l'indagine "Welfare index PMI" – rapporto del 2024 rileva che mediamente solo il 26% delle PMI hanno accresciuto la propria forza lavoro a fronte dell'11% che l'hanno ridotta, con una differenza generale di circa 15 punti percentuali. Mentre il saldo è decisamente migliore nelle imprese a elevato livello di welfare: il 44,2% ha aumentato la forza lavoro a fronte dell'8,7% che l'ha ridotta, con una differenza di 35,5 punti. Dunque, le imprese con un welfare evoluto contribuiscono maggiormente alla crescita. La loro produttività le rende più competitive e capaci di accrescere l'occupazione;

- nell'attuale contesto di mismatch formativo e professionale, il welfare aziendale facilita l'attrazione di lavoratori per le sue ricadute in termini di conciliazione vita-lavoro

Considerato che

- nel 2022 è stato realizzato un intervento di attivazione di piani di welfare aziendale e territoriale nel tessuto imprenditoriale piemontese per favorire l'implementazione di esperienze virtuose di welfare aziendale di secondo livello e territoriale, prioritariamente rivolto alle Piccole e Medie imprese, anche incoraggiando la collaborazione inter-aziendale;

- obiettivo del bando, con una dotazione di 1 milione di euro, è stato favorire l'implementazione di esperienze virtuose di welfare aziendale di secondo livello, da parte di aziende private, in risposta alla domanda di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e sviluppare ed ottimizzare i servizi per il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, dei loro familiari nonché della cittadinanza in generale;

- l'intervento ha finanziato con obbligo di cofinanziamento, progetti di Imprese singole o di Associazioni Temporanee di Imprese – ATI che sviluppino sistemi di welfare destinati al loro personale dipendente ed, eventualmente, ad altri lavoratori o lavoratrici del territorio di riferimento;

**il Consiglio regionale
impegna
la Giunta regionale**

- ad istituire iniziative per promuovere il welfare aziendale, anche in favore delle PMI, con misure di assistenza per la costruzione di piani di welfare, di contributo agli investimenti per la gestione dei piani medesimi, compreso gli interventi formativi in favore del management, nonché di incentivazione del welfare territoriale e sociale anche attraverso reti pubblico-privato.